



www.faib.it faib@confesercenti.it

Italiana Petroli, il Mise riconvoca il tavolo di mediazione delle vertenze.



Con una nota ufficiale il Mise ha riconvocato il tavolo della procedura di mediazione delle vertenze collettive ex articolo 1, comma 6 del D. Lgs 32/98 tra Faib Fegica e Figisc e Italiana Petroli.

Segue a pag. 2

Italiana Petroli, nuova denuncia delle Associazioni dei gestori

Le Federazioni dei gestori, pur in presenza dell'apertura del tavolo di mediazione al Mise, sono nuovamente intervenute ...

Segue a pag. 2

Faib Fegica Figisc varano agenda su accordi economici, obblighi fiscali, riforma del settore

Il coordinamento quale metodo di elaborazione comune e di sintesi delle differenti analisi e visioni progettuali delle singole Federazioni, finalizzato alla unità di azione ...

Segue a pag. 2

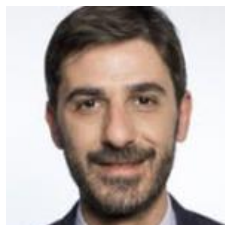
Il Mef convoca il tavolo carburanti, Faib sospende lo sciopero del 17 luglio.



Il Mef con una nota indirizzata ai presidenti di Faib, Fegica e Figisc ha convocato il tavolo con le Associazioni dei gestori per il prossimo 23 luglio.

Segue a pag. 3

Faib, il Sottosegretario al Mef Villarosa: scongiurato sciopero, ora tavolo



COMUNICATO STAMPA ON.LE ALESSIO VILLAROSA

Roma, 15 lug – “Grazie all’incontro tenutosi al Ministero dell’Economia e delle Finanze tra il sottoscritto e una delegazione della Federazione Autonoma Italiana Benzinai è stato scongiurato lo sciopero di categoria in programma per il 17 luglio.

Segue a pag. 3

Incontro al Mef con il Sottosegretario Villarosa: immediata apertura del tavolo con i gestori per le criticità alla base delle proteste

Si è svolto nei giorni scorsi, nell’ambito della vertenza promossa da Faib con la dichiarazione di sciopero del 17 luglio pv, l’incontro con il Sottosegretario al Ministero dell’Economia e delle Finanze on. Alessio Mattia Villarosa.

Segue a pag. 4

Intervista ad Alessandro Broggi, Presidente Federazione Autonoma Italiana Benzinai



Alessandro Broggi è vice Presidente Confesercenti Parma e dal giugno del 2018 Presidente per la provincia di Parma della Federazione Autonoma Italiana Benzinai, l’associazione più rappresentativa nel settore della distribuzione dei carburanti a livello nazionale che dal 1970 tutela i diritti dei propri iscritti.

Segue a pag. 49

Italiana Petroli, il Mise riconvoca il tavolo di mediazione delle vertenze.

Con una nota ufficiale il Mise ha riconvocato il tavolo della procedura di mediazione delle vertenze collettive ex articolo 1, comma 6 del D. Lgs 32/98 tra Faib Fegica e Figisc e Italiana Petroli.

L'incontro, fissato per il 29 luglio pv, si inserisce nell'ambito di incontri promossi dal Mise con le parti in causa per avviare un approfondimento congiunto delle problematiche denunciate dalle Federazioni dei gestori carburanti.

“L'auspicio è che il Ministero in queste settimane abbia acquisito-ha detto il Presidente Faib Martino Landi- gli elementi di conoscenza che possano favorire una composizione della vertenza, a fronte del positivo andamento della rete di Italiana Petroli sia in termini di bilancio che di redditività.

Come abbiamo già avuto modo di dire, il tempo degli accordi di solidarietà è finito. Ora bisogna rinnovare gli accordi economici e normativi e superare le criticità a tutti i livelli, che invece continuano a persistere. I gestori non possono essere sempre chiamati in causa per sostenere sforzi, acquisizioni, momenti difficili, congiunture negative ecc...oggi le nostre attività hanno bisogno di certezze e di risorse per far fronte all'aumento delle spese di gestione e portare avanti le piccole imprese di distribuzione.

Notiamo invece che l'area delle criticità tende ad allargarsi. Il Ministero ha un compito difficile, ma siamo convinti che l'autorevolezza e la forza istituzionale siano in grado di orientare il confronto in modo positivo per la rete a marchio e per i gestori.”

Italiana Petroli, nuova denuncia delle Associazioni dei gestori

Le Federazioni dei gestori, pur in presenza dell'apertura del tavolo di mediazione al Mise, sono nuovamente intervenute per denunciare le reiterate violazioni degli Accordi praticate da Italiana Petroli.

Nella nota, Faib Fegica e Figisc, apprezzando il lavoro svolto fin qui dal Mise, non possono non segnalare che tali violazioni si traducono persino nel fatto, ormai sistematico e generalizzato, che l'azienda trattiene indebitamente somme assai rilevanti di crediti essenziali per il sostentamento stesso delle piccole imprese di gestione.

Faib Fegica e Figisc, per protestare contro questa ennesima violazione contrattuale, hanno annunciato di aver già messo in calendario, in assenza di novità rilevanti ed apprezzabili al tavolo ministeriale del 29 luglio, altre due giornate di sciopero dei Gestori a marchio IP/TotalErg, sia di rete ordinaria che autostradale, diffidando allo stesso tempo la compagnia, a provvedere a liquidare ogni tipo di credito maturato dai suddetti Gestori, dando indicazioni che trascorsi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, ciascun singolo Gestore sarà libero di avvalersi, secondo le modalità consentite, dell'istituto della compensazione volontaria.

Leggi la lettera su www.faib.it

Faib Fegica Figisc varano agenda su accordi economici, obblighi fiscali, riforma del settore

COMUNICATO STAMPA

del 22 Luglio 2019

Il coordinamento quale metodo di elaborazione comune e di sintesi delle differenti analisi e visioni

FAIB Informa 14

progettuali delle singole Federazioni, finalizzato alla unità di azione e di iniziativa politica, è un percorso irreversibile, perché l'unico in grado di potersi concretamente candidare ad affrontare la crisi sistemica che continua ad attraversare il settore, ad introdurre i necessari indispensabili elementi di tutela economica e normativa per la categoria, nonché per contrastare la travolgente crescita di comportamenti illegali, compresi quelli in violazione delle norme poste a tutela dei contratti dei Gestori.

E' quanto emerso -e affidato ad un comunicato- nel corso della riunione di Coordinamento Unitario di Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio, tenuta a Roma il 18 luglio scorso.

La condivisione unitaria degli obiettivi è fondamentale per affrontare adeguatamente le questioni poste, e poter fronteggiare le spinte disgregatrici per un verso e criminali per l'altro, di cui il settore è fatto oggetto ed a causa delle quali i Gestori stanno ingiustamente continuando a pagare il prezzo più alto ed iniquo. D'altra parte, deve ormai essere detto a chiare lettere come la convinta e motivata propensione alla ricerca di soluzioni condivise tese ad una riforma di sistema e delle sue regole, verso la quale le Organizzazioni dei Gestori hanno provato letteralmente a trascinare il Governo e le altre componenti del settore -compagnie e retisti- non può essere scambiata per debolezza o, peggio, essere interpretata come mancanza di necessità ed urgenza.

Proprio per questa ragione ed a sostegno della logica del confronto che continuerà ad essere perseguita, Faib, Fegica e Figisc hanno deciso di varare una agenda di iniziative politiche e sindacali, anche ricorrendo a ripetute azioni di sciopero, fissando alcune prime emergenti priorità nel miglioramento delle condizioni economiche dei Gestori che segni il superamento degli Accordi di solidarietà e tenga conto

3

dell'aumento esponenziali degli oneri di sistema incomprensibilmente scaricati sulla categoria; nel profondo ripensamento degli obblighi e degli oneri discendenti da fatturazione elettronica, comunicazione telematica dei corrispettivi e introduzione dell'e-DAS; nella conclusione della vertenza IP presso il Mise, nella proposizione a Governo e Parlamento di un progetto di riforma del settore che vada dalla ristrutturazione delle reti, alla definizione di nuove regole e penalità a tutela della contrattazione collettiva.

Si tratta di una agenda -conclude il comunicato a tre sigle- che prenderà concretamente avvio già dai primi giorni di settembre con un nuovo sciopero dei Gestori a marchio IP/TotalErg sia di rete ordinaria che autostradale, qualora non si sblocchi la trattativa presso il Mise, proseguendo nel mese seguente con uno sciopero generale della categoria, e si estenderà per tutto l'arco del prossimo autunno, anche con l'intensificarsi delle relazioni Istituzionali con Governo e gruppi parlamentari.

Il Mef convoca il tavolo carburanti, Faib sospende lo sciopero del 17 luglio.

Il Mef con una nota indirizzata ai presidenti di Faib, Fegica e Figisc ha convocato il tavolo con le Associazioni dei gestori per il prossimo 23 luglio.

La convocazione del tavolo era tra le priorità indicate nell'ambito della vertenza promossa sul tema della politica fiscale attuata dall'esecutivo tendente a scaricare sull'ultimo anello della filiera sempre più nuovi adempimenti ed oneri.

Rispetto a questo approccio, contestato, i gestori carburanti hanno sollevato diversi profili di problematicità rispetto ai quali hanno chiesto di poter discutere dei

provvedimenti varati e di quelli in itinere.

L'apertura del tavolo è giudicata da Faib un passo importante per affrontare le aree di criticità presenti sulla rete e per approntare strumenti adeguati per un fisco più equo verso una categoria che esita un prodotto completamente tracciato, svolge un'attività di pubblica utilità ed opera a proprio rischio e pericolo una funzione di supporto allo Stato, assimilabile a quella di sostituto d'imposta.

Facendo seguito agli impegni assunti il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze on. Alessio Villarosa ha, dunque, convocato il tavolo per mettere in fila le questioni sul tappeto.

E' già stato chiarito che l'orientamento della categoria è quello di operare con assoluta convinzione per contrastare l'illegalità, ma questo non può risolversi sempre in nuovi costi scaricati sui gestori connessi agli oneri, normativi ed amministrativi, relativi alla strumentazione di contrasto, circa 20 milioni negli ultimi 6 mesi, mentre rimane sullo sfondo la grande questione della permanente violazione normativa costituita dall'abusivismo contrattuale, praticato a piene mani nel settore, su circa il 60% dei 22 mila impianti, nell'indifferenza della filiera e delle istituzioni, a fronte del susseguirsi di sentenze che condannano il fenomeno che può definirsi come caporalato petrolifero.

Lotta all'illegalità sì, ma a tutti i livelli. Sapendo che l'abusivismo contrattuale costa 200 milioni l'anno allo Stato di mancato gettito contributivo.

Nello specifico si ricorda l'enorme ingiustizia rappresentata dal fatto che la grande maggioranza dei gestori carburanti sarà costretta ad attuare una norma che non considera che il loro fatturato è in modo preponderante determinato dal peso delle accise e dell'iva.

Nel ringraziare il Sottosegretario Villarosa per l'impegno assunto a nome del Governo ad affrontare temi che il settore si trascina da

FAIB Informa 14

tempo, Faib, accogliendo le deliberazioni delle assemblee fin qui svolte, sospende le iniziative indette di protesta e di chiusura degli impianti, per consentire un confronto costruttivo tra le parti, utile alla risoluzione delle questioni sollevate dalla categoria negli ultimi mesi, in diverse occasioni, e in un momento particolarmente difficile del settore che si trova alla vigilia della stagione dei rinnovi degli accordi economici.

Faib, il Sottosegretario al Mef Villarosa: scongiurato sciopero, ora tavolo

COMUNICATO STAMPA

ON.LE ALESSIO VILLAROSA

Roma, 15 lug – “Grazie all'incontro tenutosi al Ministero dell'Economia e delle Finanze tra il sottoscritto e una delegazione della Federazione Autonoma Italiana Benzinai è stato scongiurato lo sciopero di categoria in programma per il 17 luglio. Ho sempre sostenuto le esigenze della categoria e mi sono impegnato in prima persona per risolvere fattivamente tutte le problematiche rappresentate e, fino ad oggi, affrontate con scarsi risultati”. Lo dichiara in una nota il sottosegretario all'Economia Alessio VILLAROSA del MoVimento 5 Stelle. “È in programma un nuovo tavolo di confronto per il 23 luglio con il quale verranno affrontate prioritariamente la tematica riguardante l'esonero definitivo dell'obbligo della trasmissione telematica dei corrispettivi per i carburanti ed altre misure di semplificazione fiscale. D'altro canto, ho già attivato un tavolo di confronto permanente con le Agenzie fiscali, la Guardia di Finanza ed il Dipartimento Finanze del MEF sulla lotta all'evasione fiscale internazionale, orientato in particolar modo alla maggior efficacia dei controlli e,

parallelamente, alla semplificazione degli oneri a carico della stessa categoria. La semplificazione degli adempimenti fiscali per il contribuente senza rinunciare alla ragion di Stato ed alla legalità è una priorità del MoVimento 5 Stelle e del Governo”, conclude il sottosegretario.

Incontro al Mef con il Sottosegretario Villarosa: immediata apertura del tavolo con i gestori per le criticità alla base delle proteste

Si è svolto nei giorni scorsi, nell'ambito della vertenza promossa da Faib con la dichiarazione di sciopero del 17 luglio pv, l'incontro con il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze on. Alessio Mattia Villarosa.

Al Sottosegretario, che si è fatto carico di una difficile mediazione, Faib ha evidenziato le motivazioni della protesta che risiedono in un approccio di politica fiscale tendente a scaricare sull'ultimo anello della filiera sempre più nuovi adempimenti.

Faib ha confermato al Sottosegretario l'assoluta volontà di contrastare l'illegalità ma ha contestato questo continuo scaricare sui gestori tutti gli oneri, amministrativi ed economici, della strumentazione a contrasto. Per Faib l'entrata in vigore dell'obbligo di memorizzazione e la trasmissione telematica dei corrispettivi non è l'ennesima ingiustizia scaricata sui benzinai. L'ingiustizia è palese perché la grande maggioranza dei gestori carburanti sarà costretta ad attuare una norma assurda, che non considera che il fatturato dei gestori carburanti è 'viziato e determinato' dal peso preponderante delle accise. Perciò la delegazione guidata dal Presidente Landi ha chiesto lo stralcio dei carburanti in

modo definitivo dall'obbligo della trasmissione telematica dei corrispettivi e la ridefinizione del volume d'affari dei gestori carburanti che deve essere sempre inteso al netto del costo di fornitura, così come già il Legislatore ha previsto, per il comparto, ai fini dell'accesso al regime di contabilità semplificata. Questo comporterà il riconoscimento delle peculiarità di settore con altri positivi riflessi nel rapporto tra gestori e pubblica amministrazione. Il Presidente Landi ha anche illustrato il difficile momento del settore che da una parte deve fronteggiare le continue novità fiscali- il nuovo obbligo si somma con la chiusura della fase transitoria dell'introduzione della fattura elettronica, fronte su cui si rileva il rischio elevato di sanzioni pesanti per gli errori formali a fronte di circa 22 milioni di fatture già emesse, con il provvedimento in arrivo dell'introduzione del DAS elettronico, e con l'applicazione da quest'anno dei nuovi indici di affidabilità fiscale- e dall'altra una crisi senza precedenti per il settore che si sottrae per il 60% della rete alla contrattazione mentre il restante non riesce a rinnovare gli accordi scaduti. In questo contesto anche un punto vendita marginale, con un venduto di 400 mila litri l'anno con solo l'1% di fatturato derivante dalla vendita dei piccoli prodotti per l'auto si trova ad essere equiparato ad attività che fatturano più di 400 mila euro. Faib ha ribadito al Sottosegretario che si tratta di un accanimento fiscale verso una categoria lasciata sola dalla filiera e non compresa dalla politica.

Il Presidente Landi ha quindi chiesto al Sottosegretario di accogliere le richieste della categoria e l'apertura di un tavolo carburanti al Mef in cui discutere con i gestori le politiche fiscali. Il Sottosegretario Villarosa ha ascoltato con attenzione le rivendicazioni illustrate dalla Federazione ed ha dato la disponibilità immediata all'apertura del tavolo dedicato, prendendo atto della fondatezza

delle questioni sollevate rispetto alle quali ha assicurato un pronto esame in sede tecnica per individuare le migliori e più rapide soluzioni, sia in ordine al tema dei corrispettivi che della definizione del volume d'affari.

Il Sottosegretario ha poi parlato della necessità di affrontare in modo determinato il nodo della lotta all'illegalità che sottrae risorse ingenti allo Stato, in proporzione fortemente superiori a quello che succede in tutti gli altri Stati dell'UE.

Faib ha convenuto sull'emergenza rappresentata da questo fenomeno criminoso ed ha indicato nella parte a monte della filiera il luogo di realizzo di tale reato. In questo senso ha illustrato la propria convinzione di concentrare più controlli nei depositi fiscali e commerciali, di abolire le lettere di intenti e di mettere a sistema una metodologia di tracciabilità digitale oltre ad alert collegati all'Osservatorio Prezzi del Mise. Anche il Sottosegretario ha evidenziato un orientamento favorevole alla tracciabilità digitale, convenendo sulla condanna verso un sistema che si sottrae alla contrattazione prevista dalla legge e pratica lo sfruttamento della manodopera al di fuori delle regole.

A conclusione dell'incontro, cordiale e costruttivo, Faib ha apprezzato l'impegno del Sottosegretario a nome del Governo ed ha assicurato che avrebbe portato le risultanze dell'incontro all'attenzione delle assemblee programmate sul territorio per le decisioni più opportune ed utili alla risoluzione della vertenza.

Intervista ad Alessandro Broggi, Presidente Federazione Autonoma Italiana Benzinai

Alessandro Broggi è vice Presidente Confesercenti Parma e dal giugno del 2018 Presidente per

la provincia di Parma della Federazione Autonoma Italiana Benzinai, l'associazione più rappresentativa nel settore della distribuzione dei carburanti a livello nazionale che dal 1970 tutela i diritti dei propri iscritti. In un periodo "turbolento" per il settore Broggi ha raccontato il primo anno di attività e l'apporto dei servizi Confesercenti all'attività dei gestori sul territorio.

Un anno dopo l'elezione a presidente provinciale della Federazione Autonoma Italiana Benzinai, qual è il suo bilancio personale?

Il bilancio è estremamente positivo. Un'esperienza che mi ha arricchito notevolmente e certamente continuerà a farlo. La mia passione ed entusiasmo sono cresciuti pari passo con il coinvolgimento nella struttura FAIB, in cui il presidente Martino Landi insieme ai suoi colleghi, vice presidenti nazionali, regionali provinciali e funzionari tutti, svolge un lavoro costante faticoso e veramente impegnativo. Un ringraziamento particolare all'ex presidente provinciale Calersi che mi ha supportato nella mia presidenza, al funzionario Paolo Pannone e al coordinatore Ernesto Monteverdi.

Quanto c'è ancora da fare e quali sono le sfide del futuro nel suo settore?

Le sfide per il futuro sono innumerevoli e importanti come è possibile vedere anche dalla convocazione al Ministero delle tre sigle che rappresentano il settore in Italia per discutere di importanti questioni all'ordine del giorno. Tra tutte a mio avviso il ritorno a contratti dove il margine per i gestori non possa scendere al di sotto dei 50 euro / metro cubo. Decisivo inoltre il contrasto all'illegalità in cui purtroppo è finito il settore (a causa di immissione sul mercato di prodotto sottocosto aggirando le imposte dello stato e sulla quale la stessa GdF ha chiesto il nostro aiuto) con un aumento di richieste di depositi

fiscali. Non ultima la tanto attesa e mai eseguita di ristrutturazione della rete con la chiusura di almeno 6/7 mila impianti (a fronte di un indennizzo o incentivo) con erogati che non permettono la sopravvivenza economica. Inoltre dovremmo avvicinarci alla media europea di 2.5 milioni di litri di erogato a fronte di una media italiana attuale di 1,2 milioni. Una rete carburante più snella e più efficiente è l'obiettivo.

Cosa significa e quali sono i vantaggi del far parte della famiglia di Confesercenti Parma?

Mi sento orgoglioso di far parte della famiglia Confesercenti che offre tutti i servizi per un imprenditore moderno che vuole restare sul mercato e anche migliorare il proprio business, con persone competenti e disponibili. Alcuni dei servizi offerti da Confesercenti per il gestore sono indispensabili in quanto garantiscono una completa e immediata informazione per una corretta gestione dell'impianto. A titolo esemplificativo e certamente non completo: la denuncia mud, il supporto alla fatturazione elettronica e l'invio telematico corrispettivi. Non ci può essere a mio avviso una corretta gestione a 360 gradi dell'impianto senza una associazione sindacale, che tenga i rapporti con tutti gli attori del mercato, dalle compagnie petrolifere (sempre meno presenti) fino ai retisti privati più o meno grandi che oramai detengono più del 50% dell'erogato nazionale. Vale la pena ricordare che l'associazione FAIB insieme alle altre due sigle è l'unica accreditata al MiSE per depositare contratti riconosciuti dal Ministero. Personalmente sento con forza la volontà di un rilancio della associazione e la voglia di guardare Avanti nel futuro.